

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA LEGALITA'

ART. 1

ISTITUZIONE – FUNZIONI

E' istituito, presso il Comune di Mesagne, l'Osservatorio permanente per la legalità, di seguito "Osservatorio", inteso come organismo permanente con funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio, supporto e collaborazione per le attività del Comune a sostegno della legalità e per la valutazione e prevenzione dei fenomeni di illegalità presenti sul territorio.

La disciplina dell'attività e del funzionamento dell'Osservatorio è stabilita dal presente Regolamento.

ART. 2

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'Osservatorio ha fra i suoi compiti primari:

- a) studiare ed analizzare i fenomeni illegali e criminali, nonché le condizioni socio-economiche che ad esse predispongono per cercare di ridurre il rischio;
- b) individuare i settori a maggior rischio di infiltrazioni criminali;
- c) promuovere una più diretta collaborazione tra Amministrazione Comunale, le forze dell'ordine ed i cittadini nelle loro diverse articolazioni ed espressioni sociali e territoriali, al fine di contribuire alla diffusione della cultura della legalità, con particolare riferimento alla prevenzione, alla lotta e alla repressione dei fenomeni di illegalità;
- d) operare per accrescere e diffondere la sicurezza sociale e la cultura della legalità in tutto il territorio.

ART. 3

COMPOSIZIONE

L'Osservatorio è presieduto e convocato dal Sindaco o Assessore suo delegato ed è composto da:

- a) il Presidente del Consiglio Comunale;
- b) due consiglieri comunali, uno espressione dei gruppi di maggioranza ed uno dei gruppi di minoranza;
- c) il Presidente della Commissione consiliare permanente di garanzia e controllo;
- d) i già Sindaci di Mesagne dal 1990 in poi;

- e) un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi designato dal Presidente della Provincia;
- f) il Dirigente del locale Commissariato di Pubblica Sicurezza o suo delegato;
- g) il Comandante della locale stazione dei Carabinieri o suo delegato;
- h) il Comandante dei VV.UU.;
- i) i Dirigenti delle Scuole presenti sul territorio cittadino;
- j) un rappresentante degli studenti dei due Istituti scolastici superiori di Mesagne;
- k) un rappresentante della locale Associazione antiracket ed antiusura;
- l) un rappresentante della locale Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie;
- m) un rappresentante della Facoltà di Sociologia dell'Università del Salento – Sede di Brindisi, designato dal Rettore dell'Università del Salento;
- n) un rappresentante designato da ciascuna delle locali Associazioni delle categorie socio-economiche;
- o) un rappresentante designato dal Consiglio Pastorale Diocesano quale espressione della Chiesa mesagnese;
- p) un rappresentante per ciascun sindacato maggiormente rappresentativo a livello nazionale, designato dai rispettivi organismi dirigenti locali;
- q) *i deputati, i senatori, i consiglieri regionali e provinciali residenti nella Città di Mesagne all'atto della loro elezione;*¹
- r) *i presidenti delle consulte di settore della Città di Mesagne.*²

Nella prima seduta, l'Osservatorio elegge il Segretario.

1-2 [lettere aggiunte per effetto delle modifiche apportate con delibera nr. 82 del 21.12.2011]

ART. 4

NOMINA E DURATA

La nomina dei componenti l'Osservatorio avviene con deliberazione del Consiglio Comunale.

I componenti dell'Osservatorio dovranno essere designati entro 30 giorni dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio Comunale.

Essi restano in carica per la durata della consiliatura.

ART. 5

DIMISSIONI, IMPEDIMENTI E DECADENZA

In caso di dimissioni, decesso od impedimento di un componente dell'Osservatorio, si provvederà alla sua sostituzione secondo le modalità di cui all'art. 4.

L'assenza a tre sedute consecutive dell'Osservatorio, senza valida giustificazione, comporterà la decadenza della nomina.

L'Osservatorio è validamente costituito con la nomina di almeno la metà dei suoi componenti.

Art. 6

COMITATO RISTRETTO

Per determinati compiti, l'Osservatorio potrà delegarne la trattazione ad un comitato ristretto costituito da una parte dei propri componenti, fatta salva comunque la ratifica dell'operato da parte del plenum.

Art.7

PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI

L'Osservatorio potrà invitare a partecipare alle proprie riunioni i componenti della Giunta Municipale, nonché i rappresentanti di altre Istituzioni la cui presenza sarà ritenuta utile a giudizio dello stesso Osservatorio.

ART. 8

CONVOCAZIONI

La prima seduta dell'Osservatorio dovrà essere convocata nei 30 giorni successivi all'adozione da parte del Consiglio Comunale del provvedimento di cui all'art. 4.

Il Sindaco convoca l'Osservatorio almeno tre volte l'anno. E' comunque tenuto a convocarlo quando vi sia la richiesta di almeno 1/3 dei componenti o su richiesta della conferenza dei capigruppo consiliari.

Le sedute dell'Osservatorio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

L'Osservatorio delibera a maggioranza dei presenti.

L'Osservatorio, al fine di prevedere forme di partecipazione più larghe della cittadinanza, potrà richiedere al Sindaco ed alla Giunta Municipale la convocazione di assemblee cittadine sui temi della legalità.

ART.9

RELAZIONE ANNUALE

Entro il 30 Novembre di ogni anno, l'Osservatorio presenterà una relazione al Consiglio Comunale sulle attività svolte.

ART. 10

DOTAZIONI

La Giunta Municipale provvederà a dotare l'Osservatorio dei supporti strumentali, tecnici e finanziari per il suo funzionamento.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, la Giunta Municipale provvederà a fornire l'Osservatorio di una dotazione finanziaria adeguata per il buon funzionamento dello stesso.

ART. 11

GRATUITA' DELL'INCARICO

La partecipazione alle sedute dell'Osservatorio è gratuita e non dà diritto ad alcun compenso e retribuzione.

Potrà essere previsto il solo rimborso di eventuali spese sostenute nell'ambito delle attività dell'Osservatorio.

ART. 12

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entrerà in vigore il 15° giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.